

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 marzo 2021, n. G02759

Progetto FOR.ITALY - Formazione Forestale per l'Italia. Avviso pubblico del corso di formazione per "Istruttori forestali in abbattimento ed allestimento"

OGGETTO: Progetto FOR.ITALY - Formazione Forestale per l'Italia. Avviso pubblico del corso di formazione per "Istruttori forestali in abbattimento ed allestimento"

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;

VISTO il regolamento regionale (RR) 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTO il RR 13 ottobre 2017, n. 23, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 615 del 03 ottobre 2017, con cui, nell'ambito di una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale e della relativa rideterminazione delle competenze delle direzioni regionali, viene istituita la Direzione Regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti" con la declaratoria delle funzioni e competenze della ex Direzione regionale "Valutazioni ambientali e Bonifiche";

VISTA la DGR n. 714 del 03 novembre 2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G14893 del 02 novembre 2017 con la quale si è provveduto ad istituire le Aree 'Ciclo integrato dei rifiuti' e 'Valutazione di incidenza' all'interno della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, precedentemente inserite, con Atto di Organizzazione n. G02252 del 24 febbraio 2017, all'interno della ex Direzione regionale "Valutazioni ambientali e Bonifiche";

VISTO l'Atto di organizzazione n. G15349 del 13 novembre 2017 "Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti", con il quale, tra l'altro, si è provveduto a sopprimere l'Area "Valutazione di incidenza" e ad istituire l'Area "Valutazione di incidenza e Risorse Forestali", all'interno della quale sono confluite le competenze dell'ex Area Valutazione di incidenza e una parte delle competenze dell'Area Foreste e Servizi Ecosistemici;

VISTE le successive modifiche ed integrazioni apportate con gli Atti di organizzazione n. G15422 del 14 novembre 2017, n. G02057 del 20 marzo 2018, n. G07449 del 08 luglio 2018 e n. G09422 del 24 luglio 2018;

VISTA la Determinazione n. G08655 del 09 luglio 2018, con la quale il Direttore della Direzione Regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" in attuazione della Direttiva del Segretario Generale n. 409645 del 06 luglio 2018, ha provveduto alla soppressione, con decorrenza 9 luglio 2018, dell'Area Foreste e Servizi Ecosistemici, le cui competenze e funzioni transitano presso la Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti – Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali, ad eccezione delle competenze in materia di programmazione ed attuazione degli interventi con fondi comunitari FEASR inerenti la programmazione PSR 2014/2020;

VISTA la Determinazione n. G10521 del 27 agosto 2018 con la quale si è provveduto ad assegnare il personale non dirigenziale già in servizio presso la soppressa Area Foreste e Servizi Ecosistemici della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, all'Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G07670 del 01/07/2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali all'Arch. Marco Rocchi;

VISTA la L.R. n. 39 del 28 ottobre 2002 e s.m.i. recante norme in materia di gestione delle risorse forestali;

VISTO:

- il Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali - T.U.F.F.) ed in particolare gli artt. 2 e 10 mediante i quali vengono individuate le finalità da perseguire relativamente alla promozione ed il coordinamento della formazione, all'aggiornamento degli operatori e la qualificazione delle imprese forestali, nonché, le disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali e per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale;
- il D.M. 29 aprile 2020 n. 4472 ad oggetto "*Criteria minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale di cui all'articolo 10, comma 8, lettera b) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34*";
- la D.G.R. n. 330/2020 di recepimento del Decreto n. 4472 e definizione degli standard formativi e professionali della Regione Lazio per l'operatore forestale;
- il verbale della seduta del 3 marzo 2020 del Tavolo permanente di concertazione tra Stato e Regioni in materia di foreste, istituito con decreto ministeriale 26 giugno 2019, n. 6792, in cui è riportata l'ampia condivisione del progetto preliminare "For.Italy" da parte di tutte le Regioni e Province autonome e che dà atto della sua approvazione, dell'individuazione della Regione capofila e del partenariato di progetto; della quantificazione e localizzazione delle azioni da attivare e del relativo bacino d'utenza sovraregionale; della definizione di un cronoprogramma operativo sviluppato su quattro annualità (2020-2023);
- il Decreto della Ministra delle politiche agricole alimentari e forestali 4 settembre 2020, n. 9093650, con il quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità di utilizzo del Fondo per le foreste italiane – annualità 2020 e 2021, ed in particolare l'art. 2, comma 8, che stabilisce che con apposito accordo di cooperazione, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e le Regioni, rappresentate dalla Regione capofila, sono stabiliti i termini e le modalità attuative del progetto, in modo da garantire che le finalità comuni e le strategie attuative del progetto formativo siano perseguite con azioni coerenti sia dal punto di vista sincronico, sia quanto a contenuti e regole di intervento;
- il Decreto del Dipartimento delle politiche europee internazionali e dello sviluppo rurale n. 9350872 del 1.12.2020 con il quale è stato approvato un Accordo di cooperazione tra il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali – Direzione generale dell'economia montana e delle foreste e la Regione Piemonte – Direzione ambiente, energia e territorio-

Settore foreste (Regione capofila), per l'attuazione del progetto di carattere nazionale denominato "For.Italy – Formazione forestale per l'Italia" (di seguito For.Italy) da attivare in tutte le Regioni e le Province autonome;

CONSIDERATO che:

- il succitato accordo di cooperazione è finalizzato ad attuare il "Progetto For.Italy", inteso come progetto pluriennale di informazione e formazione professionale per il settore forestale italiano, dedicato a promuovere in modo condiviso la crescita delle imprese e la gestione attiva e sostenibile del bosco, attraverso l'istituzione di appositi albi e la definizione di requisiti professionali minimi per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale sostenibile in relazione alla loro natura e complessità, in attuazione delle previsioni del D.lgs. 4 aprile 2018 n. 34 "Testo unico delle foreste e delle filiere forestali";
- l'attuazione del progetto è attribuita alla Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Foreste, che assume il ruolo di Capofila di un partenariato costituito dalle seguenti Regioni (Partner) individuate in base alla disponibilità ad operare, alla capacità organizzativa e all'esperienza in tema di formazione forestale: Basilicata, Calabria, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana e Veneto;

DATO ATTO che:

- tra le attività di progetto, è prevista la realizzazione di n. 7 edizioni di un corso per la formazione di "Istruttori forestali di abbattimento ed allestimento", una per ciascun ambito territoriale di riferimento (Nord, Centro Nord, Centro, Sardegna, Sud1, Sud2, Sicilia);
- il corso denominato "Centro", attivato su delega della Regione Toscana dal Centro di Formazione Forestale di Rincine (CFFR) gestito dall'Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve, prevede l'erogazione del corso di formazione per Istruttore forestale in abbattimento ed allestimento rivolto agli operatori forestali delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria;
- il corso prevede tre tappe realizzative: preselezione dei candidati (a cura delle singole Regioni), selezione interregionale ed espletamento del corso stesso (a cura di CFFR), queste ultime fasi con la seguente durata e presumibilmente così collocate temporalmente:
 - Selezione interregionale: tra il 7 e l'11 giugno 2021;
 - Corso: durata 7 settimane dalla prima di luglio alla prima di ottobre 2021;
 - Tirocinio: 40 ore nel periodo ottobre – novembre 2021;
 - Esame finale: 3 giorni entro fine 2021;
- il corso è destinato a n. 15 operatori del settore forestale provenienti dalle Regioni appartenenti all'ambito centro ed in particolare prevede n. 5 operatori della Regione Lazio, n. 4 della Regione Abruzzo, n. 4 della Regione Marche e n. 2 della Regione Umbria;
- il percorso formativo di tali operatori sarà curato interamente dal CFFR a partire dalla selezione dei candidati alla quale, ogni Regione, potrà inviare un contingente massimo pari al triplo dei posti disponibili e, pertanto, i soggetti della Regione Lazio che potranno partecipare alla citata fase di selezione interregionale saranno al massimo 15;

CONSIDERATO che:

- è necessario, contestualmente all'avvio della fase di divulgazione dell'iniziativa e alla definizione dei parametri di accesso, stabilire delle procedure di preselezione, da attuare a

livello regionale, qualora il numero di richiedenti della Regione Lazio ecceda il numero massimo di 15, al fine di definire una adeguata e trasparente informazione per i candidati interessati;

- la definizione dei parametri di accesso al corso nonché i criteri da considerare nella eventuale fase di preselezione, deve tenere conto della situazione degli operatori forestali della Regione Lazio in termini di pregresse opportunità formative, traguardando la necessità di individuare le figure più opportune da inviare alla fase di selezione in termini di capacità operative e competenze specifiche, senza tuttavia tralasciare la valutazione dei percorsi formativi già esperiti;
- le due fasi di accesso al corso di formazione, ovvero quella regionale di verifica dei requisiti di ammissibilità richiesti dallo standard nazionale ed eventuale preselezione nonché la selezione che verrà effettuata da CFFR, devono armonizzarsi in termini di tempistica, al fine di rispettare il calendario di massima delle attività corsuali così come in precedenza evidenziate;
- è opportuno definire la composizione della Commissione regionale incaricata degli adempimenti connessi alla fase regionale dell'iniziativa, rappresentati dall'istruttoria di ammissibilità dei candidati e dalla realizzazione dell'eventuale preselezione regionale – qualora se ne verifichi la necessità- tenuto conto comunque che la Commissione medesima potrà essere integrata da collaborazioni esterne;
- al fine di cogliere una adeguata esperienza multidisciplinare, è opportuno che la Commissione regionale sia costituita da funzionari appartenenti all'Area VINCA e Risorse Forestali, competente per materia, integrata tuttavia da un funzionario della Direzione con competenze in materia di sicurezza, che pertanto si individuano nei seguenti nominativi: arch. Marco Rocchi, dottore forestale Pierluca Gaglioppa, Ing. Ferdinando Leone e con funzioni di segreteria il dott. Massimo Tufano;

RITENUTO, quindi, necessario:

- definire uno schema di avviso pubblico per il corso di formazione per "Istruttori forestali di abbattimento ed allestimento" nelle forme di cui all'allegato 1 della presente Determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, funzionale a dare un'adeguata informativa delle opportunità corsuali ai soggetti interessati, fissando contestualmente i parametri di accesso all'iniziativa e le modalità di effettuazione dell'eventuale preselezione regionale, qualora i soggetti richiedenti eccedessero il contingente di candidati riservato al Lazio e compatibilmente con le regole impartite da eventuali restrizioni derivanti dalla contingente situazione legata alla pandemia Covid-19 in atto;
- procedere alla più ampia diffusione di tale schema, in particolare tramite i canali web regionali;
- di nominare la costituzione della Commissione regionale incaricata delle verifiche istruttorie sulle richieste presentate, ivi compresa l'eventuale realizzazione della preselezione regionale, al fine di assicurare una presenza interdisciplinare di dipendenti assegnati alle strutture regionali competenti per il settore forestale e in quello della sicurezza con i dipendenti: arch. Marco Rocchi, dottore forestale Pierluca Gaglioppa, Ing. Ferdinando Leone e con funzioni di segreteria il dott. Massimo Tufano; dando atto che la stessa potrà essere eventualmente integrata con apposito atto anche da personale esterno;

in conformità alle premesse, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

DETERMINA

- di approvare lo schema di avviso pubblico del corso di formazione per *“Istruttori forestali di abbattimento ed allestimento”*, finanziato nell’ambito per progetto *“For.Italy”*, organizzato e realizzato da CFFR, come definito nell’Allegato 1 alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, funzionale a dare un’adeguata informativa ai soggetti interessati, fissando contestualmente i parametri di accesso all’iniziativa e le modalità di effettuazione dell’eventuale prova preselettiva – compatibilmente alla situazione legata alla pandemia Covid-19 in atto – nel caso in cui i soggetti aderenti eccedessero il contingente di candidati riservati al Lazio;
- di approvare l’Allegato 2 – Modello A di domanda di partecipazione al corso di formazione per *“Istruttori forestali di abbattimento ed allestimento”*, finanziato nell’ambito per progetto *“For.Italy”*, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di procedere alla più ampia diffusione di tale schema, in particolare tramite i canali web regionali;
- di nominare la Commissione regionale incaricata delle verifiche istruttorie sulle richieste presentate, ivi compresa l’eventuale realizzazione della preselezione regionale – sempre compatibilmente alle limitazioni imposte dalla pandemia - al fine di assicurare una presenza interdisciplinare di dipendenti assegnati alle strutture regionali competenti per il settore forestale e in quello della sicurezza professionale con i dipendenti arch. Marco Rocchi, dottore forestale Pierluca Gaglioppa, Ing. Ferdinando Leone e con funzioni di segreteria il dott. Massimo Tufano, dando contestualmente atto che la stessa potrà eventualmente essere integrata con successiva Determinazione anche da personale esterno.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi) o, se del caso, innanzi al Tribunale ordinario.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore Regionale
Ing. Flaminia Tosini
(Atto firmato digitalmente ex art. 21 del d.lgs. 82/2005)



Progetto For.Italy

Corso di formazione per "Istruttore forestale in abbattimento ed allestimento"

INQUADRAMENTO INIZIATIVA

Il Centro di Formazione Forestale di Rincine (CFFR) (gestito dall'UCVV su delega della Regione Toscana), nell'ambito del progetto *FOR.ITALY – Formazione forestale per l'Italia*, finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (di seguito MIPAAF) con il Fondo per le Foreste Italiane, organizzerà un **corso per istruttore forestale in abbattimento ed allestimento** a partire dall'estate 2021 rivolto a 15 operatori del settore provenienti dalle seguenti regioni:

- **Regione Lazio (5 posti);**
- Regione Abruzzo (4 posti);
- Regione Marche (4 posti);
- Regione Umbria (2 posti)

L'Istruttore forestale è un operatore specializzato con competenze nelle utilizzazioni forestali e nelle metodologie didattiche per il trasferimento del proprio "sapere professionale", valorizzate da un'attitudine personale. Tale figura sarà di riferimento per erogare formazione, in modo omogeneo, in campo forestale su tutto il territorio nazionale.

Per informazioni sui contenuti sul profilo professionale dell'attività formativa si rimanda ai seguenti link:

https://www.reterurale.it/FOR_ITALY

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19959>

<http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2261>

<https://www.formazioneforestale.it/>

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/professionisti-forestaliformazione/progetto-foritaly-disponibili-video-cantiere-dimostrativo-calabria>

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-einformazioni/Imprese/Imprese-agricole/Boschi-e-foreste/Taglio-e-gestione-del-bosco/progetto-foritaly/progetto-for-italy>

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-einformazioni/Imprese/Imprese-agricole/Boschi-e-foreste/Taglio-e-gestione-del-bosco/progetto-foritaly/progetto-for-italy>

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-einformazioni/Imprese/Imprese-agricole/Boschi-e-foreste/Taglio-e-gestione-del-bosco/progetto-foritaly/progetto-for-italy>

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-einformazioni/Imprese/Imprese-agricole/Boschi-e-foreste/Taglio-e-gestione-del-bosco/progetto-foritaly/progetto-for-italy>

In particolare sul sito https://www.reterurale.it/FOR_ITALY è disponibile il seguente materiale di base per lo studio, l'approfondimento e la comprensione dei vari aspetti del progetto, del profilo professionale, del corso e degli aspetti formativi ad esso collegati, sotto forma di file in formato .pdf:

1) Profilo dell'istruttore forestale; 2) Competenze, abilità e conoscenze dell'istruttore forestale; 3) Standard di erogazione e programma del corso; 4) Documento per la valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza del lavoratore (a cura del CONAIBO - Coordinamento Nazionale Imprese Boschive); 5) Tecniche fondamentali per l'operatore forestale (a cura di INFORMA - Formazione forestale); 6) Il contesto nazionale e le novità introdotte dal "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali"; 7) Minimo etico in selvicoltura – scheda di autovalutazione per le imprese.

Sito regionale ove sono caricati e ove poter scaricare gli atti di riferimento, materiale utile e modulistica http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti/ link "Progetto For.Italy".

Si precisa che i contributi costituenti "aiuto" erogati in attuazione della presente iniziativa sono concessi in conformità al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Le candidature potranno essere manifestate esclusivamente da soggetti con almeno le seguenti caratteristiche:

- 1 residenti nella Regione Lazio;
- 2 licenza media;
- 3 età maggiore o uguale a 21 anni;
- 4 idoneità psicofisica alla mansione;
- 5 permesso di soggiorno (per i cittadini di Paesi extracomunitari);
- 6 possesso da almeno 3 anni di operatività ed esperienza pratica in attività di utilizzazioni forestali, con particolare riferimento alla valorizzazione della materia prima legno;
- 7 superamento di una selezione pratico-teorica finalizzata a valutare i seguenti aspetti:
 - 1.i la conoscenza della lingua italiana;
 - 1.ii l'attitudine al lavoro manuale;
 - 1.iii la capacità comunicativa e la predisposizione alla didattica;
 - 1.iv le seguenti capacità-conoscenze specifiche in campo forestale:
 - conoscere l'uso in sicurezza della motosega in abbattimento, allestimento ed esbosco per via terrestre di alberi aventi dimensioni da piccole a grandi, in condizioni da semplici a difficili, con particolare attenzione agli aspetti relativi al complesso macchina-operatore ed alla sicurezza;
 - conoscere la funzione e l'impiego dei principali attrezzi forestali;
 - conoscere i principi della gestione del bosco comprendendo le finalità degli interventi selvicolturali;
 - applicare le nozioni di ergonomia nell'uso della motosega, degli attrezzi forestali e delle norme di comportamento sicuro;
 - conoscere ed utilizzare correttamente i dispositivi di protezione;
 - essere in grado di collaborare in un gruppo di lavoro nell'ambito di un cantiere facendo riferimento al responsabile, comprendendo i contenuti dei modelli relativi alla sicurezza.

Per partecipare all'iniziativa occorre trasmettere la domanda di partecipazione (Modello A) entro e non oltre (ore 12.00 del 30 aprile 2021) a **Regione Lazio – Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali – Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti** - via PEC, raccomandata o con consegna a mano ai seguenti recapiti:

- Posta Elettronica Certificata: foreste@regione.lazio.legalmail.it;

- Raccomandata con A/R: Regione Lazio – Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali – Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00147 Roma;
- Consegna a mano: ufficio accettazione posta della Regione Lazio: via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00147 Roma aperta dal lunedì al venerdì 8.00-12.00.

Si precisa che, salvo nel caso della PEC, ai fini del rispetto dei termini per la ricevibilità della domanda fa fede unicamente la data di ricevimento della stessa e non quella di spedizione.

Documentazione da allegare al modello di preadesione:

- certificato di idoneità psico-fisica al lavoro forestale rilasciato da un medico del lavoro;
- copia di un documento di identità in corso di validità del richiedente e, nel caso, del datore di lavoro;
- curriculum vitae del richiedente elaborato secondo modello europeo da cui emerga chiaramente l'esperienza e la prevalenza del lavoro in bosco (abbattimento ed esbosco);
- curriculum aziendale da cui emerga chiaramente l'esperienza e la prevalenza del lavoro in bosco (abbattimento ed esbosco);
- attestati di formazione nelle discipline in ambito forestale;
- eventuali abilitazioni di interesse forestale.

In relazione ai posti disponibili, le candidature potranno essere oggetto di una preselezione locale sulla base di criteri definiti dalla Regione Lazio. È infatti previsto che ogni Regione possa inviare alla selezione organizzata da CFFR un numero di candidati fino a tre volte i posti attribuibili. Ogni Regione trasmette al CFFR i nominativi dei partecipanti alla selezione e la relativa documentazione che attesti il possesso dei requisiti di ammissibilità.

PRE-SELEZIONE

Si precisa che la pre-selezione, se il numero di candidati sarà superiore a 15, sarà realizzata in piena autonomia, a cura e spese della Regione Lazio e dei candidati in merito a spostamenti ed esigenze di vitto e/o alloggio, e l'esito sarà essere reso pubblico e comunicato dalla Regione Lazio.

La Regione Lazio, procederà attraverso una Commissione regionale incaricata delle verifiche istruttorie sulle richieste presentate, eventualmente coadiuvata da collaboratori esterni, ad una pre-selezione dei candidati sulla base dei curricula trasmessi e una prova pratica, per ricondurre ad un massimo di 15 il numero di operatori e comunque per garantire il rispetto dei requisiti minimi dei candidati da ammettere alla selezione generale secondo le modalità di seguito descritte. Le eventuali prove preselettive si svolgeranno indicativamente nel mese di maggio 2021. Ai fini della pre-selezione dei candidati verranno valutati, quali elementi di preferenza, i seguenti parametri:

Tipologia richiedente:

- Titolare di impresa boschiva (codice attività primaria ATECO 02.10.00 oppure 02.20.00) - 5 punti;
- Dipendente di impresa boschiva (codice attività primaria ATECO 02.10.00 oppure 02.20.00) - 3 punti;
- Titolare o dipendente di impresa collegata alle attività in ambito forestale (codice attività secondaria ATECO 02.10.00 oppure 02.20.00) – 2 punti;
- Titolare o dipendente di impresa per la cura e manutenzione del paesaggio e/o per servizi di supporto per la silvicoltura (codici ATECO 81.30.00 – 02.40.00) – 1 punto;
- Iscrizione dell'impresa all'Albo regionale/elenco delle imprese boschive della Regione Lazio detenuto dai Gruppi dei Carabinieri Forestali – 5 punti;

Tipologia Formazione:

- "Qualifica professionale Operatore Forestale" – 10 punti;
- Laurea e/o diploma, tecnico professionale di istituti forestali e/o agrari – 3 punti;
- Attestato di frequenza e profitto a corsi attinenti l'attività – 2 punti;
- Altro, da valutare - 1 punto.

Tipologia esperienza professionale documentata nell'ambito delle utilizzazioni forestali a partire dai 18 anni di età:

- < 5 anni - 5 punti;
- compresa tra 5 e 10 anni - 7 punti;
- > 10 anni - 10 punti.

Altri punteggi:

- Età compresa tra 21 e 30 anni 7 punti;
- Età compresa tra 31 e 40 anni 5 punti;
- Età compresa tra 41 e 50 anni 2 punti.

Colloquio. Volto ad accertare motivazione, capacità comunicativa e propensione alla didattica - max 10 punti

Prova pratica. attraverso una Commissione regionale, eventualmente coadiuvata da collaboratori esterni, verranno verificate le abilità tecniche, organizzative, comunicative e modalità di esecuzione nelle operazioni di abbattimento ed allestimento – max 10 punti

In occasione della prova pratica i candidati dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi di protezione individuale: • pantalone antitaglio; • scarponi omologati per l'uso della motosega; • guanti da lavoro; • giacca da lavoro con inserti ad alta visibilità; • casco forestale completo di cuffie e visiera.

A parità di punteggio sarà data priorità al soggetto più giovane. Entro 15 giorni lavorativi successivi alla preselezione, la Regione Lazio comunicherà ai candidati l'esito della preselezione e comunicherà alla Regione Toscana e al CFFR l'elenco dei candidati ammessi alla selezione (massimo 15).

SELEZIONE

Nel periodo **07-11 giugno 2021** gli operatori in possesso delle condizioni di ammissibilità saranno convocati ad una selezione a cura del CFFR che si svolgerà presso la propria sede in **loc. Rincine (Londa-FI)**

La selezione è strutturata nelle seguenti tre prove:

- 1 la prova scritta ha lo scopo di verificare la conoscenza dei principali aspetti normativi, tecnici ed organizzativi che deve possedere un operatore forestale;
- 2 il colloquio verte su contenuti esperienziali, sul possesso delle conoscenze tecniche professionali che deve possedere un operatore forestale; ha inoltre l'obiettivo di verificare il livello di padronanza linguistico-lessicale della lingua italiana, la chiarezza espositiva e le capacità assertivo-comunicative;
- 3 la prova pratica è finalizzata a verificare il raggiungimento delle abilità tecniche che deve possedere l'operatore forestale ed il possesso dei comportamenti relazionali ritenuti adeguati alle diverse situazioni professionali; la prova pratica è eseguita direttamente in situazioni reali e/o simulate.

In occasione della prova pratica i candidati dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi di protezione individuale:

- pantalone antitaglio;
- scarponi omologati per l'uso della motosega;
- guanti da lavoro;
- giacca da lavoro con inserti ad alta visibilità;
- casco forestale completo di cuffie e visiera.

La graduatoria sarà elaborata sommando i punteggi conseguiti nelle 3 prove.

Le valutazioni massime per ogni prova sono così determinate:

- 20/100 per la prova scritta;
- 20/100 per il colloquio;
- 60/100 per la prova pratica.

Le valutazioni minime per ogni prova sono così determinate:

- 10/100 per la prova scritta;
- 10/100 per il colloquio;
- 40/100 per la prova pratica.

La selezione si intende superata con un punteggio minimo di 60/100, fermo restando il superamento del punteggio minimo nelle singole prove.

In relazione ai posti disponibili per ciascuna Regione, a parità di punteggio sarà data priorità:

- ai soggetti di età inferiore a 40 anni (+ 1 punto);
- ai titolari di imprese forestali iscritte all'Albo regionale/elenco regionale (+ 1 punto);
- ai soggetti in possesso di specifiche competenze/abilitazioni in campo forestale (fino a + 2 punti).

Le candidature saranno valutate da una Commissione nominata e presieduta dal CFFR, composta da istruttori forestali ed esperti di formazione professionale in campo forestale ed ambientale, anche in rappresentanza delle Regioni coinvolte.

ESITI DELLA SELEZIONE

A conclusione della selezione la Commissione redigerà un verbale contenente l'esito per ciascun candidato, indicando il punteggio conseguito in ogni prova e il punteggio complessivo utile per definire la graduatoria finale.

Questa terrà conto delle quote riservate ad ogni Regione per i candidati che avranno conseguito il punteggio minimo di 60/100; nel caso in cui non venga raggiunto tale punteggio minimo si utilizzerà la graduatoria di merito assoluta, a prescindere dalla Regione di appartenenza.

Il verbale sarà approvato con provvedimento del CFFR-UCVV e reso pubblico.

Nello specifico i candidati potranno essere definiti:

- idonei ad accedere al corso;
- idonei ma non ammessi per esaurimento dei posti disponibili; questi soggetti, se disponibili, potranno essere inseriti in itinere, al massimo entro l'inizio della seconda settimana di svolgimento del corso, nel caso di esclusione o rinuncia di soggetti idonei;
- non idonei.

STRUTTURAZIONE DELL'INIZIATIVA, LOGISTICA E COSTI

La selezione prevede un impegno personale non superiore a due giornate.

Per partecipare alla selezione (e all'eventuale preselezione) il candidato non sostiene costi, fatta eccezione per le spese di trasferimento fino al punto di ritrovo delle giornate di selezione e per l'eventuale vitto ed alloggio.

Il corso, gratuito per il partecipante, avrà nel complesso una durata massima di 7 settimane (280 ore) anche non consecutive e si svolgerà **dal 05/07/2021 al 04/10/2021** prevalentemente presso il CFFR in località Rincine (Londa-FI).

In relazione alle competenze possedute dell'allievo e verificate durante la selezione pratico-teorica potrà essere assegnato un credito in ingresso fino ad un massimo di 40 ore riducendo conseguentemente la durata del corso.

In occasione del corso:

- gli operatori dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi di protezione individuale:
 - pantalone antitaglio;
 - scarponi omologati per l'uso della motosega;
 - guanti da lavoro;
 - giacca da lavoro con inserti ad alta visibilità;
 - casco forestale completo di cuffie e visiera;

- le spese per l'erogazione del corso (docenza, noleggio macchine/attrezzature, allestimento cantieri etc.), il vitto e l'alloggio saranno a sostenute dal CFFR grazie al finanziamento del MIPAAF, fatta eccezione per le spese di trasferimento fino al punto di ritrovo delle giornate di corso.

A conclusione del percorso formativo, per essere ammesso all'esame, sono richiesti:

- la frequenza di almeno il 70% delle ore complessive del corso;
- il titolo di addetto al primo soccorso ai sensi d.lgs. 81/2008;
- l'abilitazione all'uso del trattore ai sensi d.lgs. 81/2008;
- aver svolto un tirocinio pratico (40 ore), successivo al corso e non retribuito, come docente nell'ambito di una iniziativa di formazione in campo forestale, durante il quale le spese vive (vitto, alloggio, trasporto) sono a carico del candidato.

Per partecipare all'esame di qualifica il candidato non sostiene costi, fatta eccezione per le spese di trasferimento fino al punto di ritrovo delle giornate di esame e dell'eventuale vitto ed alloggio.

VALUTAZIONE IN ITINERE DEI PARTECIPANTI

A conclusione della prima settimana del corso, gli eventuali candidati che, sulle base di valutazioni oggettive dei docenti coinvolti, non avranno raggiunto gli obiettivi minimi previsti, dovranno sostenere una prova pratica e un colloquio.

Gli operatori che non supereranno tali prove saranno esclusi e sostituiti da eventuali operatori precedentemente giudicati idonei ma non ammessi. Tali soggetti, in analogia a quanto sopra espresso, saranno valutati al termine della loro prima settimana di corso e potranno essere esclusi senza che sia possibile la loro sostituzione.

La prova pratica ed il colloquio, riferiti alle tematiche oggetto di valutazione negativa espressa dei docenti coinvolti durante la prima settimana di corso, saranno presieduti dalla medesima Commissione che ha curato la selezione.

Le valutazioni massime per ogni prova sono così determinate:

- 70/100 per la prova pratica;
- 30/100 per il colloquio.

Le valutazioni minime per ogni prova sono così determinate:

- 50/100 per la prova pratica;
- 20/100 per il colloquio.

La prova nel suo complesso si intende superata da parte del candidato con un punteggio minimo di 70/100, fermo restando il superamento del punteggio minimo nelle singole prove.

Durante le successive settimane di corso i partecipanti saranno oggetto di costante valutazione da parte dei docenti, validata dal responsabile del corso; tali giudizi costituiranno i crediti valutativi durante l'esame finale per il riconoscimento delle qualifiche professionali.

ESAME DI QUALIFICA (o altro strumento idoneo a rendere disponibile il medesimo standard)

La sessione d'esame di qualifica, della durata massima di tre giorni, riguarda l'intero programma di corso ed è costituito dalle seguenti prove:

- prova pratica (lezione modello per verificare l'abilità tecnica e la capacità comunicativa);
- prova scritta (test a risposta multipla sugli aspetti tecnici e normativi del corso);
- un colloquio (sulle materie del corso e per verificare la padronanza della terminologia tecnica e la chiarezza espositiva).

Il punteggio finale è definito dall'esito delle prove svolte e dei crediti valutativi conseguiti in occasione delle settimane di corso e del tirocinio.

La qualifica professionale è attribuita ai soggetti che conseguono un punteggio finale $> 0 = a 60/100$.

VARIAZIONI

Si precisa che sebbene il progetto sia stato predisposto con la massima attenzione, le attività in programma potrebbero richiedere una nuova calendarizzazione in relazione all'evoluzione della pandemia legata al COVID19 e alle condizioni meteo. Eventuali modifiche saranno comunicate ai diretti interessati.

DOVE TROVARE LE INFORMAZIONI SUGLI ARGOMENTI DELLE PROVE DI PRESELEZIONE E SELEZIONE

- tecniche fondamentali per l'operatore boschivo: inserire link a www.regione.piemonte.it/foreste/it/pubblicazioni/89-pubblicazioni/manualistica/839-tecniche-fondamentali-per-l-operatore-boschivo.html
- schede informative sui rischi delle attività forestali e filmati didattici di abbattimento: inserire link a www.regione.piemonte.it/foreste/it/86-pubblicazioni/materiale-divulgativo/824-schede-informative-sui-rischi-delle-attivita-forestali.html
- www.formazioneforestale.it
- <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22276>
- norme forestali territorialmente vigenti (tagli boschivi, formazione, albo): Legge regionale n. 39/2002 e Regolamento regionale n. 7/2005;
- nozioni base sulle norme nazionali in materia di foreste (d.lgs. 34/2018 e decreti ministeriali 29 aprile 2020 n. 4472 (formazione) e n. 4470 (albo imprese);
- nozioni base sul D.lgs. 81/2008 (T.U. in materia di sicurezza);
- DVR CONAIBO;
- minimo etico in selvicoltura;
- libretti uso e manutenzione dei DPI e di macchine ed attrezzature per i lavori forestali di abbattimento, allestimento ed esbosco a strascico.

 	MODELLO A – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CORSO PER ISTRUTTORE FORESTALE IN ABBATTIMENTO ED ALLESTIMENTO	 REGIONE LAZIO
---	--	--

MARCA DA
BOLLO (€
16,00), SE
PREVISTA

Regione Lazio
Area VINCA e Risorse Forestali
Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti
via Rosa Raimondi Garibaldi 7
00142 Roma
foreste@regione.lazio.legalmail.it

Da compilare in ogni sua parte e far pervenire entro le 12 del 30 aprile 2021

DATI ANAGRAFICI DEL RICHIEDENTE

Cognome _____ Nome _____

Sesso M F Nazionalità Italiana Comunitaria Extracomunitaria

Data di nascita |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|

Luogo di nascita _____ Provincia/Stato |_|_|_|

Residenza: Indirizzo _____

Comune _____ Provincia |_|_| CAP |_|_|_|_|_|

Telefono |_|_|_|_|_|/|_|_|_|_|_|_|_|_|

Cellulare |_|_|_|_|_|/|_|_|_|_|_|_|_|_|

e-mail _____

PEC _____

Dati di domicilio nel caso in cui non coincida con la residenza

Indirizzo _____

Comune _____ Provincia |_|_| CAP |_|_|_|_|_|

in qualità di:

Titolare di impresa, ditta, società, cooperativa, altro (specificare _____)

Dipendente di impresa, ditta, società, cooperativa, Ente, altro
denominato (specificare _____)

Nel caso di impresa iscritta all'elenco delle imprese presso i Carabinieri Forestale indicare gli estremi:

 	MODELLO A – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CORSO PER ISTRUTTORE FORESTALE IN ABBATTIMENTO ED ALLESTIMENTO	 REGIONE LAZIO
---	--	--

Alla presente allego:

- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR 445/00, riferita alle seguenti voci:
- a) residenza;
 - b) titolo di studio;
 - c) competenze/abilitazioni nel settore forestale ed ambientale;
 - d) operatività ed esperienza pratica di almeno tre anni in attività di utilizzazioni forestali;
 - e) se cittadino di Paese extracomunitario, permesso di soggiorno;
- curriculum personale in formato Europass, datato e firmato, contenente l'indicazione e una sintetica descrizione dell'azienda/Ente (struttura) di cui si è titolare o dipendente;
- dichiarazione del datore di lavoro sulle mansioni svolte, se dipendente, datata e firmata, con allegata la carta d'identità in corso di validità del dichiarante;
- visura camerale se titolare o dipendente di ditta non iscritta ad un albo delle imprese;
- certificato di idoneità psico-fisica al lavoro forestale rilasciato da un medico del lavoro;
- fotocopia chiara e leggibile della carta d'identità in corso di validità;
- altro (specificare) _____

Con questa domanda il sottoscritto si impegna, qualora ammesso, a partecipare alle diverse fasi del corso e ad almeno il 70% della sua durata, a meno di gravi e comprovati impedimenti.

Data _____ Firma leggibile _____

Consenso dell'interessato al trattamento dei dati personali

Il/La sottoscritto/a _____ acconsente al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Attesta il proprio libero consenso affinché Regione Lazio, in qualità di titolare della gestione dei dati, proceda ai trattamenti dei propri dati personali comuni e sensibili, secondo le modalità e finalità risultanti dalla presente scheda informativa.

Data _____ Firma leggibile _____



INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. N. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.n. 196/2003, la Regione Lazio La informa, nella Sua qualità di Interessato, che i Suoi dati personali verranno trattati come segue:

1. FINALITA' DEL TRATTAMENTO La raccolta ed il trattamento dei dati sono effettuati dalla Regione Lazio per finalità di: selezione operatori forestali da inviare alla preselezione per il corso da istruttore forestale nell'ambito del progetto FOR.ITALY - Formazione Forestale per l'Italia;

2. MODALITA' DEL TRATTAMENTO – INCARICATI. Il trattamento dei dati per le suddette finalità:

- a) è realizzato attraverso operazioni o complessi di operazioni indicate dall'art. 4 del D.Lgs. n. 196/2003;
- b) è effettuato manualmente e/o con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza;
- c) è svolto da personale della Regione Lazio.

3. CONFERIMENTO DEI DATI. Il conferimento dei dati richiesti è assolutamente facoltativo, salvo quanto previsto nel successivo punto 4.

4. RIFIUTO DI CONFERIRE I DATI. L'eventuale rifiuto di conferire i dati personali, da parte dell'interessato, comporta l'impossibilità di evadere la pratica e di ottenere quanto previsto da leggi e/o regolamenti.

5. DATI SENSIBILI. L'art. 4 del D.Lgs.n. 196/2003 definisce sensibili quei dati idonei a rilevare l'origine razziale ed etnica dell'interessato; le sue convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere; le opinioni politiche o l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organismi a carattere religioso, filosofico, politico o sindacali; lo stato di salute e la vita sessuale. Il trattamento dei dati sensibili da parte della Regione Lazio è svolto, senza che sia necessario il consenso del soggetto interessato, solo se autorizzato da espressa disposizione di legge nella quale siano specificati i tipi di dati che possono essere trattati, le operazioni eseguibili e le rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite o, in assenza di questa, dal regolamento conforme al parere espresso dal Garante o previa autorizzazione del Garante (specificare nel punto 1. "Finalità del trattamento" la disposizione di legge o l'autorizzazione del Garante).

6. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione e diffusione:

- a) al personale dipendente dell'amministrazione regionale, responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio, senza che sia necessario il consenso del soggetto interessato;
- b) a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge n. 241/1990, e successive modifiche e integrazioni, e del decreto legislativo 267/2000, e successive modificazioni, senza che sia necessario il consenso del soggetto interessato;
- c) ai soggetti destinatari della pubblicità prevista da leggi e/o regolamenti, senza che sia necessario il consenso del soggetto interessato;
- d) ad altri soggetti pubblici, esclusi gli enti pubblici economici, quali il MIPAAF, le Regioni Piemonte, Toscana e Liguria direttamente coinvolte nel processo di selezione, promozione e formazione legato al progetto FOR.ITALY e alle altre Regioni che partecipano allo stesso progetto;
- e) a privati e enti pubblici economici: NO;
- f) la diffusione dei dati idonei a rilevare lo stato di salute è vietata.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO. L'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, Le riconosce i seguenti diritti:

- diritto di accesso al pubblico registro delle notificazioni dei dati detenuto dal Garante per conoscere l'esistenza di trattamenti che possono riguardarlo (art. 37, comma 4, della legge);
- diritto di essere informato circa l'esistenza o meno presso l'amministrazione di dati che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile (art. 7, comma 1), la loro origine (art. 7, comma 2, lettera a), le finalità e le modalità del trattamento (art. 7, comma 2, lettera b), la logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici (art. 7, comma 2, lettera c);
- diritto di essere informato circa i dati identificativi del titolare, del responsabile (art. 7, comma 2, lettera d) e del rappresentante (art. 5, comma 2);
- diritto di essere informato dei soggetti e delle categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di titolari, di responsabili o di incaricati (art. 7, comma 2, lettera e);
- diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi abbia interesse, l'integrazione dei dati (art. 7, comma 3, lettera a);
- diritto ad ottenerne la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compreso quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati (art. 7, comma 3, lettera b);
- diritto ad ottenerne l'attestazione che le operazioni di cui all'articolo 7, comma 3, lettere a) e b) della legge sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato (art. 7, comma 3, lettera c);
- diritto di opporsi, in tutto o in parte, al trattamento dei dati per motivi di legittimità e ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o ricerche di mercato o di comunicazione commerciale (art. 7, comma 4, lettere a) e b);
- diritto al risarcimento del danno cagionato per l'effetto del trattamento di dati personali (art. 15);
- diritto di ricorrere all'autorità giudiziaria o al Garante per far valere i diritti sopra elencati (artt. 141 e 145).

8. TITOLARE E RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO. Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale presso la sede di via Cristoforo Colombo, 212, 00147 Roma. Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti presso la sede di via di Campo Romano, 65 – Roma.